

PARLA IL SINDACO

Riccia - «La maggioranza l'ha fatta propria con una presa d'atto consiliare»

'Relazione Anci, nessuna faziosità'

Il primo cittadino Micaela Fanelli

risponde al capogruppo Michele Coromano

RICCIA - Il sindaco Micaela Fanelli risponde alla minoranza.

«Ringrazio Michele Coromano perché con il suo intervento apparso oggi sulla stampa mi consente di tornare alcuni temi rilevanti, affrontati nello scorso Consiglio. Si tratta di un confronto su idee e prospettive di politica 'alta' ed è per questo che mi fa piacere approfondire. L'approccio metodologico che mi preme seguire è infatti quello che evita di alimentare dibattiti che si trasformano, spesso a danno di rapporti personali, in polemiche. In questi casi, scelgo di non rispondere, consapevole che chi semina vento finisce per raccogliere tempesta; mentre, alimento il confronto laddove si contribuisce alla qualità delle idee e, anche, indirettamente, dei rapporti. Un confronto di spessore e leale, così come in questo ed altri casi di dibattito con la minoranza, migliora le proposte e anche le relazioni umane che, soprattutto nei piccoli comuni, restano, a mio avviso, il bene primario da preservare. Entrando nel merito, il consigliere Coromano segnala una presunta faziosità della relazione del Presidente nazionale dell'Anci, che la maggioranza ha fatto propria con una presa d'atto consiliare, dimenticando che la stessa è stata votata all'unanimità da sindaci di centrosinistra e centrodestra. Questo perché i temi di 'difficoltà' e 'aspettative' per i Comuni sono gli stessi. Alemanno chiede la flessibilità del patto di stabilità per consentire gli investimenti in un momento di difficoltà per l'economia e lo fa esattamente come Chiamparino. Entrambi consci che nei periodi di contrazione economica non è con una politica del rigore che non tiene conto del contesto che si

può generare nuovo sviluppo e quindi nuova occupazione. Ferma è la posizione che proprio in questi giorni di discussione della Finanziaria e delle relative norme sul Patto di stabilità tutti i sindaci stanno tenendo. Basta leggere le pagine nazionali dei giornali per rilevarlo. Con la Regione Molise abbiamo anche avanzato una proposta di 'compensazione' infraregionale, con la Regione e anche fra Comuni, per consentire a chi ha 'quote' di Patto 'libere' di 'cederne' a chi non gode più di tale possibilità. Riccia, per capirci, che ha la soglia del Patto ancora lontana, potrebbe aiutare Campobasso o un altro Comune che 'ne ha bisogno'. Complessivamente il saldo nazionale, verso l'Unione Europea, resterebbe invariato. E' una proposta di cui verifichiamo la percorribilità. Quando solidaristicamente si

possono aiutare le altre amministrazioni è opportuno farlo. I momenti di difficoltà capitano a tutti e non è bene vadano a discapito di imprese e lavoratori. Ci preme anche se questi non sono di Riccia. Il patto blocca i pagamenti verso di loro e in un momento in cui c'è crisi questo non va bene. Superata l'eccezionalità, si potranno reintrodurre vincoli più stringenti. Altra cosa sono i comportamenti virtuosi, che in materia di bilancio è bene seguire sempre. Qui il problema non è chi ben amministra, ma chi, pur ben amministrando, ma avendo investimenti in corso, è costretto a bloccare i pagamenti. Con la crisi in atto, i Comuni italiani chiedono al Governo di aiutarli ad aiutare l'economia. Chiedono anche un intervento verso le regole dell'Unione Europea, come alcuni altri Stati stanno rivendicando. Su

questo rileva la delega che il sindaco Chiamparino ha inteso attribuirmi e di cui sono grata, non per me, ma per la possibilità che da' al Comune di Riccia di avere una prospettiva più ampia dei propri confini. Questo alimenta la cultura, il dibattito locale (come anche queste riflessioni dimostrano) e quindi il novero delle possibilità di migliorarsi. Il progetto di buona governance approvato in Consiglio, progetto che consente al comune di Riccia di confrontarsi con parametri europei per migliorare la qualità amministrativa, lo dimostra.

E così su Ici o Irpef, il tema è la riduzione delle risorse per i Comuni.

Se si taglia l'Ici e si 'copre' parzialmente nei trasferimenti ai comuni e tale quota parziale la si finanzia con le somme del Fondo Aree Sottoutilizzate (rivolto agli investimenti per il



Mezzogiorno), si riducono notevolmente le risorse per i servizi e gli investimenti comunali. Tutti i sindaci, in prima fila quelli del centrodestra, pronti a dichiarare questa difficoltà oggettiva, derivante dal consolidato del debito pubblico e da altri fattori interni ed esterni al sistema pubblico, lo segnalano. Immagino che se le posizioni di Chiamparino sono sostenute da circa settemila sindaci italiani rappresentativi del 90% della popolazione avranno ragione loro e non un singolo consigliere di opposizione che, d'altronde, fa... il suo mestiere.

Infine, circa l'ottimismo e il pessimismo delle relazioni programmatiche a confronto, quella nazionale pessimistica, la seconda ottimistica, rilevo l'errore (volutamente, credo) commesso dal mio amico interlocutore.

Un conto è la fotografia dell'esistente che, purtroppo, non è rosea né a livello nazionale, né a livello locale. Anzi, da noi all'andamento congiunturale negativo si somma un deficit strutturale. Il primo, può migliorare per fattori economici esterni (si intravedono i barlumi di una ripresa), ma il secondo è ben difficile migliori poiché ha radici profonde: le condizioni dell'entroterra montuoso meridionale, affetto da disoccupazione, spopolamento crescente, dipendenza;

crisi dell'agricoltura e della zootecnica; invecchiamento della popolazione e deficit infrastrutturali materiali e immateriali; scarsa propensione al cambiamento e all'innovazione. Nel nostro tratteggiare la realtà non nascondiamo affatto tutto ciò, diciamo che però non possiamo che impegnarci per provare ad invertire alcuni degli elementi. Il PAI del 'distretto del benessere', approvato proprio in Consiglio all'unanimità punta a generare assieme sviluppo, occupazione e miglioramento delle condizioni di vita, in particolare degli anziani.

Il Piano sociale, approvato in Consiglio sabato sempre all'unanimità, va nella stessa direzione. Certo, a volte anche a noi sembra di remare con una canoa (i nostri progetti) contro una corrente in piena (la tendenza allo spopolamento e al depauperamento delle aree interne montane legate alla produzione agricola), ma questo non vuol dire che non dobbiamo provare a farlo. Nel nostro piccolo. I nostri programmi dicono proprio questo. Fotografano una realtà difficile e provano a dire come migliorarla. E comunque, anche quando può prevalere il pessimismo, si avverte il dovere di limitarlo, perché come amministratori possiamo riuscire a migliorare la realtà soltanto se crediamo di poterlo fare!».

Jelsi - Nuova illuminazione

Lampade a risparmio energetico

JELSI - Una precisazione riguardante l'impianto di illuminazione pubblica rinnovato dall'amministrazione comunale guidata da Mario Ferocino e pubblicato su questa pagina nell'edizione di domenica.

E' bene specificare che non si tratta di lampade led, ma di lampade a risparmio energetico. Un modo per il Comune di 'risparmiare' sulle bollette. MF



Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

5, 6, 7 e 8 dicembre
aiuta la ricerca e
la cura delle leucemie,
dei linfomi e del mieloma.
Ti aspettiamo in tutte le
piazze d'Italia.

40 AIT
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO
LE LEUCEMIE, I LINFOMI E IL MELIOMA
1974-2010

Sede Nazionale:
Via Cassina, 5 - 00182 Roma
C/G Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi
le stelle AIL, chiama il numero
06/70386013 o vai su

www.ail.it